

UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

“TUTTI AL MARE”

Realizzazione di un soggiorno marino a favore di anziani non autosufficienti”

Il presente progetto si inserisce in maniera coerente nelle finalità del “Bando Welfare 2018” volte ad accrescere la capacità degli attori territoriali di leggere le necessità emergenti nella comunità e ad innescare dei meccanismi integrati, condivisi e partecipati che possano dare sostegno e risposta alle aree più fragili del tessuto comunitario, individuando come ambito d'intervento quello della cura delle persone anziane non autosufficienti.

L'ASP Umberto I nasce dalla fusione, con effetto giuridico dal 1° gennaio 2016, della Casa per Anziani Umberto I e di Casa Serena, entrambe site in Pordenone.

Come previsto dalla Legge Regionale 31 marzo 2006 n. 6, fa parte del Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale e partecipa attivamente alla programmazione in materia e alla gestione dei servizi, concorrendo in particolare alla definizione e attuazione dei Piani di zona.

L'Azienda persegue fini socio-assistenziali e socio-sanitari, svolgendo in tal senso attività di:

- accogliimento, assistenza e riabilitazione psico-fisica di soggetti non autosufficienti;
- accogliimento presso il Centro diurno, gestito all'interno dell'Azienda, per l'assistenza e la riabilitazione di soggetti autosufficienti e non autosufficienti;
- intrapresa di ogni e qualsiasi altra iniziativa socio-assistenziale, compatibilmente con le possibilità operative e le risorse finanziarie, volta alla promozione e alla realizzazione di servizi integrati sul territorio di concerto con gli Enti Istituzionali (Regione, Provincia, Comune, ASL) e le altre Case di riposo.

Nel suo Statuto, all'art. 2, comma 2 dello Statuto si sottolinea che

“Scopo dell'Azienda è la promozione del benessere della Comunità, sia con riferimento agli ospiti delle proprie strutture sia dei cittadini residenti nel territorio. Essa si prefigge di [...] realizzare ogni genere di servizi sociali e socio-sanitari, gestendo strutture di accoglienza, presidi e centri idonei allo svolgimento di azioni di promozione sociale e all'erogazione di servizi utili al mantenimento o, se possibile, all'elevamento, della qualità della vita dei soggetti provenienti dalla comunità territoriale del Comune di Pordenone o da altri ambiti.

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO

Negli ultimi decenni si è assistito, nell'ambito della generalità della popolazione anziana, ad un considerevole incremento delle condizioni di non autosufficienza severa. Questo fatto “epocale” ha implicato da parte delle istituzioni un profondo mutamento caratterizzato dall'avvio di rigorosi processi di assessment votati alla co-costruzione di nuovi modelli assistenziali integrati e multiprofessionali.

Il presente progetto intende avviare un percorso sinergico tra diversi attori che operano nel welfare comunitario al fine di pervenire ad un modello condiviso di intervento in un ambito specifico come quello dei soggiorni marini per persone anziane non autosufficienti.

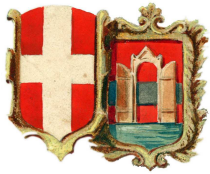
Umberto I - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

C.F. 80002750935 - P.IVA 00226200939 - 33170 PORDENONE

Sede legale: P. zza della Motta, 12 - Tel. (0434) 223.811 Fax 0434 223.822

Sede operativa Casa Serena: Via Revedole 88 - Tel. 0434 41221 Fax 0434 41259

e-mail: info@asp-umbertoprime.regione.fvg.it - P.E.C.: asp.umbertoprime@certgov.fvg.it - WEB <http://asp-umbertoprime.regione.fvg.it>



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

La presente proposta progettuale trae la propria origine da un molteplice ordine di elementi:

- La pregressa esperienza maturata in questo specifico ambito grazie alla realizzazione di numerosi soggiorni marini a favore di anziani non autosufficienti residenti in Casa Serena e realizzati dagli operatori della struttura a partire dal 1992 e fino al 2005 incluso (spesso con più soggiorni nella stessa estate). Tale esperienza ha consentito di verificare più volte le positive ricadute di questo tipo di iniziativa, la cui interruzione va ricondotta alle sopraggiunte difficoltà del welfare pubblico.
- L'emergere del bisogno e l'assenza di adeguate modalità di risposta. In un percorso formativo realizzato dagli Animatori Sociali dell'ASP e mirato a fornire un insieme di strumenti per un corretto accompagnamento degli anziani autosufficienti che partecipano ai soggiorni organizzati dall'Associazione AUSER, è emerso molto forte il disagio degli accompagnatori nel trovarsi sempre più spesso a dover gestire persone che, pur presentate come autosufficienti all'atto dell'iscrizione, non si rivelano tali nell'esperienza del soggiorno. La lettura di tale fenomeno, ad opera degli stessi accompagnatori, è risultata estremamente empatica e comprensiva nei confronti di quegli anziani e di quelle famiglie che, pur di concedersi e di concedere al proprio caro un periodo di vacanza, "omettono" tutta una serie di problematiche, sanitarie e assistenziali che, se dichiarate, precluderebbero la partecipazione ad un soggiorno esplicitamente rivolto a persone autosufficienti. Tale atteggiamento è rinforzato dall'assenza di proposte alternative attualmente rintracciabili nel territorio provinciale (e financo regionale) di soggiorni pensati e organizzati per persone non autosufficienti. Anche in regioni in cui l'esperienza dei soggiorni marini è più diffusa e consolidata, le iniziative più frequenti sono correlate agli utenti di strutture protette e risultano carenti le proposte rivolte al territorio.
- La necessità di misurarsi attraverso una sperimentazione condivisa: l'esperienza maturata dagli operatori dell'ASP Umberto I nella realizzazione di questa particolare tipologia di soggiorni deve necessariamente misurarsi con il presente; un presente in cui la definizione di "non autosufficienza" presenta molte differenze e una maggiore complessità anche solo rispetto a una decina d'anni fa, in cui la crisi del welfare ha condotto a una ridefinizione delle priorità d'azione e in cui la tenuta del tessuto sociale è stata messa a dura prova dalla crisi economica. In questo contesto qualsiasi proposta tesa a intercettare e dare riscontro al bisogno rilevato deve necessariamente partire dalla realtà esperienziale al fine di individuare punti di forza e di debolezza e di rinforzare la coesione tra i diversi attori coinvolti. La realizzazione del soggiorno marino non deve quindi intendersi come l'obiettivo prioritario del progetto ma come un primo passaggio in un percorso che, non intendendo limitarsi a una risposta episodica, punta a definire i presupposti per una capacità di proposta che possa dispiegarsi negli anni a seguire.

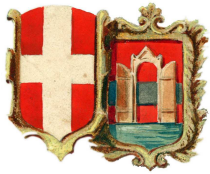
OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale: realizzazione di un soggiorno marino a favore di anziani non autosufficienti residenti nel territorio provinciale, volto a favorire la partecipazione delle persone che maggiormente incontrano difficoltà nel trovare proposte che consentano, a loro e alle loro famiglie, di vivere un periodo di vacanza sgravato da incombenze assistenziali e sanitarie e da oneri economici.

L'obiettivo prioritario del progetto è quello di attivare un percorso che, partendo dalla realtà esperienziale del soggiorno, possa condurre ad un modello operativo efficace e sostenibile in grado di dare una risposta, non episodica ma continuativa, ad un bisogno emergente nella nostra comunità territoriale.

Obiettivi specifici:

- In generale, per tutti gli utenti che verranno coinvolti nel soggiorno: a parte il beneficiare del clima marino, un altro obiettivo importante è quello di stimolare risorse latenti o nascoste grazie alla necessità, per i partecipanti, di strutturare nuove forme di adattamento in risposta alla diversità di ambiente e di contesto
- Per gli anziani non autosufficienti residenti in struttura: l'obiettivo è quello di consentire un recupero del concetto di vacanza, di sperimentare ritmi di vita diversi da quelli dell'istituzione, di attivare nuove relazioni e modalità



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

relazionali favorendo le forme di solidarietà e di mutuo aiuto che hanno caratterizzato le pregresse esperienze di soggiorno.

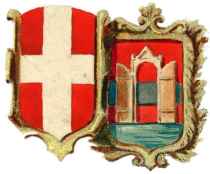
- Per gli anziani non autosufficienti provenienti dal territorio: in accordo con l'AAS5 "Friuli occidentale" si intende favorire prioritariamente la partecipazione di persone malate di SLA, in cui il passaggio dall'autonomia alla dipendenza avviene in maniera estremamente rapida e tale da sconvolgere equilibri e routines di vita e familiari. E' in relazione a quest'ultimo aspetto che si intende offrire la possibilità di far vivere quest'esperienza insieme al proprio coniuge o care giver di riferimento, in modo da poter sperimentare nuovamente una vacanza di nucleo familiare sgravata da incombenze assistenziali e sanitarie e da oneri economici.
- Fornire un sostegno alle famiglie: sia in modo diretto, favorendo la partecipazione dei familiari e care givers al soggiorno, sia in modo indiretto consentendo loro di poter constatare l'attenzione e la qualità dell'intervento in cui sono coinvolti i propri cari, possibile solo grazie al coinvolgimento di personale esperto e formato.
- Rilevazione e analisi del bisogno a livello territoriale: si intende rilevare il potenziale interesse verso l'iniziativa attraverso la predisposizione di un apposito questionario cui verrà data diffusione sia presso le strutture protette sia presso il territorio; il questionario non avrà finalità promozionali ma dovrà servire a cogliere in modo maggiormente strutturato e sistematico le dimensioni e le caratteristiche del bisogno nel territorio provinciale.
- Rilevazione e analisi degli esiti del soggiorno: si intendono rilevare le ricadute in termini riabilitativi e di benessere per gli anziani coinvolti nel soggiorno e per i loro familiari
- Strutturare nuovi percorsi d'intervento:
 - *Per il gruppo di operatori che parteciperanno al soggiorno* (di cui fanno parte a pieno titolo i volontari e, se lo vorranno, i familiari): nei precedenti soggiorni marini si è potuto constatare che un'esperienza così complessa e anomala rispetto all'operatività normale, è in grado di innescare dei meccanismi virtuosi in termini di relazione, collaborazione e innovazione che proseguono anche oltre il periodo di soggiorno;
 - *Per i soggetti sottoscrittori del protocollo d'intesa*: l'obiettivo primario del presente progetto è proprio quello di attivare nuove forme di sinergia e di collaborazione in grado di proseguire e di consolidarsi nel tempo.

METODOLOGIA D'INTERVENTO

Per il soggiorno marino:

dato il carattere sperimentale di questo primo soggiorno, sarà necessaria una particolare attenzione nella fase di progettazione dei diversi elementi che costituiscono i punti nodali in un progetto così complesso:

- Il gruppo di lavoro che si occuperà del soggiorno: sarà costituito da operatori dell'ASP Umberto I, in considerazione dell'esperienza già maturata e della necessità di affrontare un incarico così complesso a partire da un gruppo di operatori che già condividono un insieme di modalità operative. Il gruppo sarà costituito da persone con ruoli e professionalità diverse, in modo da poter assicurare un'adeguata risposta alle varie necessità dell'utenza (riabilitative, assistenziali, infermieristiche ecc); in integrazione è prevista la partecipazione di volontari, familiari e care givers. Il numero totale delle diverse figure coinvolte sarà tale da poter assicurare un'adeguata assistenza nelle 24 ore (**vedi schema di turno allegato**).
- Periodo di soggiorno: il soggiorno si articolerà nell'arco di due settimane al fine di consentire i necessari tempi di adattamento nella fase di arrivo, propedeutici ad una serena fruizione del periodo di vacanza. Il periodo individuato come il più idoneo per la tipologia di utenza è quello a cavallo tra i mesi di maggio e giugno poiché consente di evitare temperature troppo elevate.
- Localizzazione dell'intervento: per il soggiorno è stata individuata la casa per ferie Stella Maris di Bibione (VE). E' una struttura di recente costruzione appositamente pensata e strutturata per questa tipologia di soggiorni, tanto da essere completamente priva di barriere architettoniche e con attrezzature idonee all'accoglienza di persone con disabilità. Trattandosi di un soggiorno sperimentale l'intento è quello di sperimentare anche questa nuova struttura in modo da poter fare un raffronto con la casa per ferie in cui si è soggiornato precedentemente.



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona



La struttura Stella Maris di Bibione (VE)



Per la rilevazione del bisogno e la strutturazione di un modello sostenibile nel tempo, oltre alla realizzazione del soggiorno sono previsti i seguenti passaggi:

- Costruzione e distribuzione di un questionario volto a rilevare l'interesse verso i soggiorni di vacanza per anziani non autosufficienti. Il questionario verrà distribuito sia alle famiglie degli anziani residenti nelle strutture dell'ASP Umberto I sia alle famiglie del territorio, attraverso il contributo dei partners così come indicato nel protocollo d'intesa. Come più sopra anticipato il questionario non ha finalità promozionale e la sua diffusione è scollegata dalle tempistiche del soggiorno.
- Riunione di verifica finale con la partecipazione di tutti i firmatari del protocollo d'intesa al fine di valutare gli esiti del soggiorno e le restituzioni relative al questionario e di ipotizzare, sulla base dei risultati emersi, l'eventuale prosecuzione dell'iniziativa e le modalità per consentirne la continuità e sostenibilità nel tempo.

DESTINATARI E BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

- **18 anziani non autosufficienti residenti nelle strutture protette dell'ASP Umberto I:** i 363 anziani accolti nelle due strutture residenziali dell'ASP presentano diversi gradi di non autosufficienza e di compromissione psicofisica e possono essere adeguatamente rappresentativi dell'ampia casistica che compone il fenomeno della non

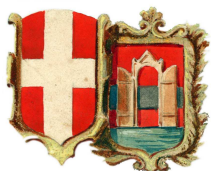
Umberto I - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

C.F. 80002750935 - P.IVA 00226200939 - 33170 PORDENONE

Sede legale: P. zza della Motta, 12 - Tel. (0434) 223.811 Fax 0434 223.822

Sede operativa Casa Serena: Via Revedole 88 - Tel. 0434 41221 Fax 0434 41259

e-mail: info@asp-umbertoprime.regione.fvg.it - P.E.C.: asp.umbertoprime@certgov.fvg.it - WEB <http://asp-umbertoprime.regione.fvg.it>



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

autosufficienza nella popolazione anziana. A partire da tale bacino d'utenza è quindi possibile delineare un gruppo sufficientemente eterogeneo da assolvere al carattere sperimentale del soggiorno e al contempo conosciuto dagli operatori e ciò consentirà a questi ultimi di operare in modo più sicuro e efficace e di rilevare e analizzare in modo più completo gli esiti del soggiorno, intesi nei termini di benessere per gli utenti.

- **8 anziani non autosufficienti del territorio in carico all'AAS5 "Friuli Occidentale"**: è scelta precisa dell'AAS5 favorire la partecipazione delle persone che maggiormente manifestano difficoltà nel trovare strutture alberghiere adeguatamente attrezzate o economicamente accessibili che consentano loro di vivere un periodo di vacanza. Tra esse vi è l'intenzione di rivolgere prioritariamente la proposta alle persone malate di SLA; date le caratteristiche particolari di questa patologia, che sconvolge la vita del paziente e della sua famiglia in tempi a volte rapidissimi, verrà offerta al familiare o al care giver di riferimento l'opportunità di partecipare gratuitamente al soggiorno in accompagnamento al proprio caro (in tal caso, il numero di posti disponibili per i pazienti si riduce in funzione del numero di adesioni da parte dei familiari fino a un massimo di 4 familiari e 4 pazienti).
- **I familiari degli anziani che partecipano al soggiorno**: attraverso la constatazione dell'opportunità e delle attenzioni riservate al loro caro grazie a un progetto di così ampio respiro e, nel caso decidano di aderire in prima persona, attraverso l'opportunità di condividere una vacanza in sicurezza e sgravata da oneri economici e assistenziali.
- **Gli anziani non autosufficienti del territorio e i loro familiari**: che avranno l'opportunità di usufruire del questionario per segnalare il proprio interesse rispetto all'iniziativa oltre che di essere informati sui diversi aspetti e sugli esiti del progetto.

RUOLO DEI PARTNERS

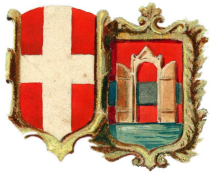
L'ASP Umberto I collabora da tempo sia con l'AAS5 sia con l'Associazione Auser nella progettazione e realizzazione di interventi condivisi rivolti alla cura delle persone anziane non autosufficienti, mentre l'Associazione AISLA è partner dell'AAS5 in numerosi progetti specificamente rivolti alla cura delle persone affette da SLA; è quindi possibile contare su una rete già consolidata di relazioni che saranno senz'altro facilitanti rispetto alla realizzazione del presente progetto. Saranno previsti diversi momenti di confronto a più voci al fine di consentire la massima condivisione tra i partners riguardo agli aspetti più significativi del progetto quali:

- La costruzione del questionario, l'individuazione delle modalità di diffusione, di raccolta e di analisi dei dati emersi
- La promozione del progetto nei suoi diversi aspetti ed esiti.
- La verifica finale, necessaria per valutare gli esiti complessivi del progetto e la possibilità che possa avere un proseguo nel tempo.

Alcuni partner, sulla base delle proprie competenze contribuiranno inoltre ad aspetti specifici del progetto:

- **AAS5**: offrirà il proprio supporto e supervisione nella fase di organizzazione del soggiorno oltre che nel favorire la partecipazione di persone in carico ai propri servizi territoriali ritenute idonee in base alle finalità del presente progetto, con priorità per le persone affette da SLA. Sulla base degli utenti che verranno coinvolti, fornirà un'adeguata formazione del personale incaricato dell'assistenza durante il soggiorno oltre che la fornitura di tutti gli ausili necessari ad una corretta e sicura gestione dei pazienti. Collaborerà inoltre nella raccolta e elaborazione delle interviste, rivolte agli utenti e ai loro familiari, volte a rilevare gli esiti del soggiorno.
- **AISLA**: Si occuperà del trasporto, con mezzi e personale proprio del trasporto dei malati di SLA e dei care givers di riferimento che parteciperanno al soggiorno e fornirà loro un supporto psicologico mirato in preparazione dell'esperienza.

(Vedi Protocollo d'intesa allegato)



UMBERTO I

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

RISULTATI ATTESI E CRITERI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il progetto intende creare un percorso per fornire nuove e più qualificate proposte nella cura delle persone anziane non autosufficienti e di offrire sostegno e maggiori opportunità alle loro famiglie.

- **In relazione al soggiorno marino**, sulla scorta dell'esperienza pregressa, si ritiene che esso possa:
 - Consentire l'attivarsi di comportamenti adattivi nella relazione con l'ambiente e con le altre persone da parte degli anziani coinvolti, mobilitando risorse altrimenti sopite nella quotidianità. In base alle esperienze precedenti, ciò può condurre a positive ricadute in diversi aspetti tra i quali citiamo l'alimentazione, la cura di sé, l'igiene personale, l'autostima, l'autonomia motoria
 - Favorire un miglioramento nelle relazioni tra anziani, operatori e familiari;
 - Aumentare il senso di benessere autopercepito nell'anziano
 - Ridurre il rischio di isolamento sociale per gli utenti del territorio e i loro familiari e care givers partecipanti al soggiorno; fornire a questi ultimi un'opportunità di sollievo attraverso la condivisione del carico assistenziale con gli altri operatori presenti
 - Favorire forme inedite di collaborazione e operatività tra il gruppo di operatori

Ai fini di un corretto monitoraggio e di una idonea valutazione dei risultati sono stati individuati i seguenti strumenti:

- Attivazione di un PAI (Piano di assistenza individualizzata) per ciascuno degli anziani in partenza per il soggiorno, con l'indicazione dei relativi obiettivi e indicatori specifici
- Libro delle consegne per il soggiorno e diario di rendicontazione del progetto
- Interviste semi strutturate agli anziani e ai familiari al termine dell'esperienza
- Somministrazione ai familiari e care givers che partecipano al soggiorno del "Caregiver Burden Inventory", strumento di valutazione del carico assistenziale.
- Briefing di verifica finale tra gli operatori

- **In relazione alla strutturazione di un modello sostenibile nel tempo**, si ritiene che il progetto possa consentire l'espressione di un bisogno e di una richiesta da parte della comunità territoriale che possono costituire uno stimolo affinché si attivino nuove forme di collaborazione e sinergia tra i diversi attori del welfare comunitario al fine di fornire una risposta.

Ai fini di un corretto monitoraggio e di una idonea valutazione dei risultati sono stati individuati i seguenti strumenti:

- Il questionario: la cui costruzione andrà condivisa tra tutti i partners
- La riunione di verifica del progetto
- La relazione di verifica finale attraverso cui rendicontare gli esiti dello stesso e deciderne un eventuale prosecuzione.